

Progetto “Agire per la Cittadinanza digitale” nota tecnica

Premessa

Il presente documento ha lo scopo di analizzare le opportunità rappresentate dal progetto a finanziamento regionale “Agire per la cittadinanza digitale” sulla base dei servizi esposti dallo stesso e dell’attuale implementazione dei servizi tecnologici e digitali presso l’ente.

Allo stato attuale non è ancora presente un progetto esecutivo di dettaglio in quanto in fase di elaborazione in attesa del completamento delle attività di analisi sul territorio necessarie per la definizione di dettaglio degli interventi infrastrutturali.

Le considerazioni che seguono sono basate sulla documentazione attualmente disponibile:

1. Bando;
2. Progetto preliminare;
3. Catalogo dei Servizi (in allegato).

L’analisi è strutturata seguendo i tre interventi previsti dal progetto e suddividendo quindi i servizi proposti come segue:

1. Servizi Infrastrutturali;
2. Servizi Applicativi digitali;
3. Servizi di Interoperabilità.

Servizi Infrastrutturali

L’attuale infrastruttura di elaborazione messa a disposizione da AS2 all’ente fornisce buoni livelli di sicurezza essendo basata su apparati di classe datacenter (Server, storage, sottoservizi di continuità elettrica e raffreddamento, sicurezza perimetrale, ecc.).

Anche in tale situazione rimangono comunque inattesi alcuni parametri di sicurezza legati alla continuità del servizio in caso di eventi straordinari e in generale il paradigma di cloud-first introdotto da AGID nei suoi piani triennali.

In quest’ottica, pur in presenza di una situazione non critica, riteniamo fondamentale adottare una politica di graduale decommissionamento delle infrastrutture avendo cura di bilanciare costi e benefici, tale progetto potrebbe prevedere una soluzione di Cloud “Ibrido” realizzato tramite interventi successivi:

1. L’introduzione di servizi di backup remoto as service da affiancare alle attuali attività di backup su sito secondario presente sulla rete cittadina (Sede Provinciale);
2. Lo spostamento di servizi essenziali (Verticale Segreteria/Contabilità, Verticale Demografici, ecc.) su infrastruttura cloud, in alternativa o in quota parte, su:
 - a. La nuova infrastruttura oggetto del progetto e allocata presso il datacenter ISO 27001 del VSIX o il costituendo datacenter Regionale;
 - b. Le Infrastrutture SAAS dei fornitori questo in particolare con riferimento a soluzioni e prodotti con politiche di licensing particolarmente stringenti (es. Oracle Database, ecc.)
 - c. Altre infrastrutture IAAS generaliste (Azure, AWS, ecc.).
3. La migrazione di alcuni ambienti applicativi a soluzioni SAAS native (es. GPE) come già progettato per i servizi di Posta Elettronica e collaborazione dell’ente.

Resta inteso che tale piano di sviluppo può essere condotto autonomamente dall'ente in collaborazione con AS2 ma l'adesione al progetto può risultare sicuramente agevolante permettendo di utilizzare i servizi dell'azione 2.2.1 per la fase di progettazione e implementazione; i canoni di servizio SAAS che si genereranno a partire dal 2023 resteranno comunque in carico al Comune o ad AS2 secondo la definizione del perimetro del Contratto di Servizio Comune-AS2.

Altri fattori di tenere in considerazione nell'ipotesi di adesione:

1. Il grado di normalizzazione nell'attivazione dei servizi potrebbe permettere in futuro di cogliere opportunità di sinergie ed economie di scala fra gli enti aderenti al progetto, i SAD costituiti e la Regione stessa in qualità di coordinatore della rete.
2. La possibilità di usufruire dell'infrastruttura di collegamento verso il nodo regionale VSIX e alla rete di interconnessione progettata da Regione Veneto.

In particolare il secondo punto diventa fattore abilitante alla politica futura del cloud dell'ente sia nell'ambito del progetto che per iniziative proprie garantendo, come descritto nello schema di figura 1, una serie di interconnessioni di interesse:

1. Verso Regione Veneto (per servizi di interoperabilità, accoglienza, ecc.);
2. Verso gli altri SAD Regionali (per sinergie, scambi di servizi infrastrutturali, interoperabilità, ecc.);
3. Verso SPC Cloud su infrastruttura TIM;
4. Verso altri fornitori di Cloud commerciali direttamente connessi al VSIX (Azure, AWS, Google) per l'acquisto di servizi di mercato garantendo performance di elevato livello;
5. Verso i costituenti PSN (Poli di servizio Nazionale) sul territorio nazionale.

Connessione SAD all'infrastruttura regionale

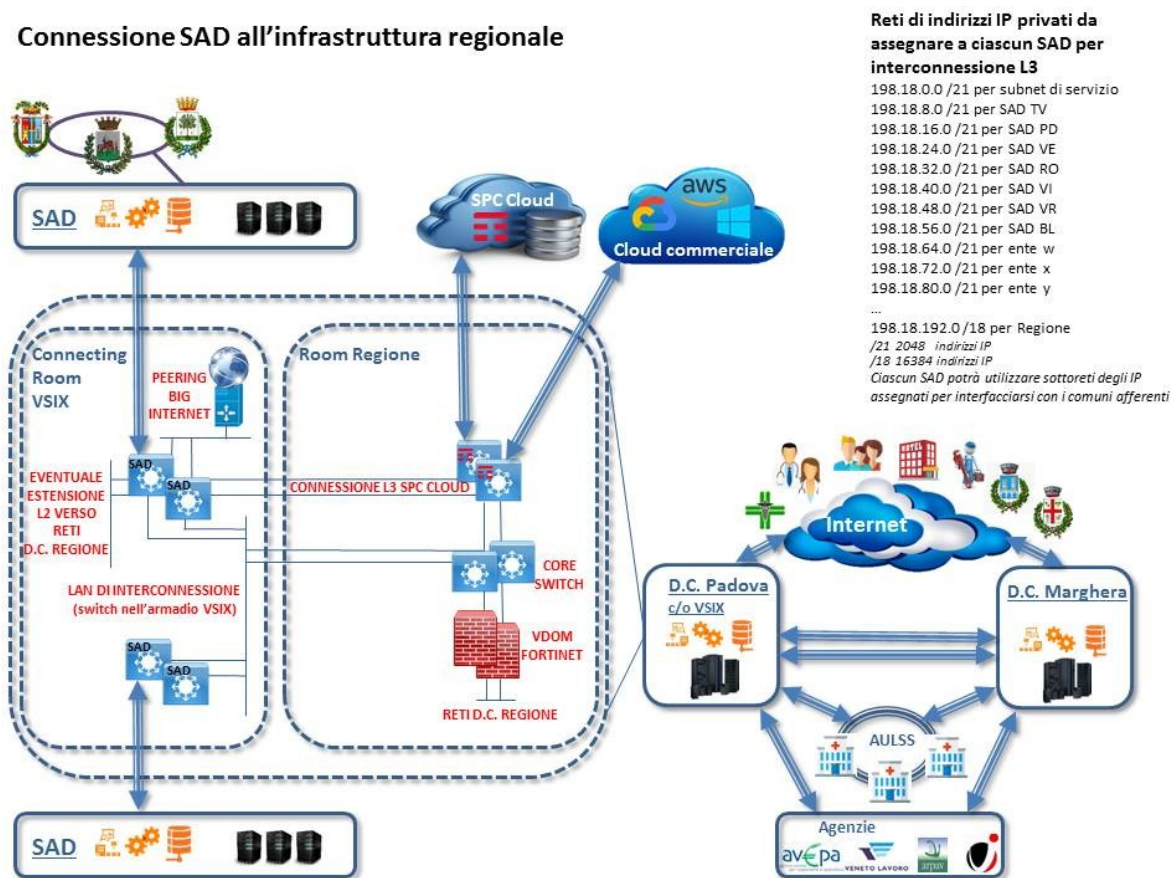


Figura 1 - Rete Regionale SAD

In tale ottica l'interconnessione fra la rete SAD e più in particolare fra la MAN in fibra ottica del Comune di Rovigo e il Nodo del VSIX è da ritenersi strategica per la futura evoluzione dei servizi dell'ente.

Il progetto come pensato da Regione si pone infatti come passaggio intermedio per gli enti nel percorso di trasformazione dei servizi infrastrutturali passando gradualmente dall'ottica di gestione "in casa" (on premise) a quella di tipo Cloud-First (in Cloud in via prioritaria).

Servizi Applicativi Digitali

Su fronte in oggetto e in generale sul tema della trasformazione digitale l'ente si è già attivato tramite una serie di azioni fra le quali:

1. L'adesione alle principali soluzioni Regionali: MyPortal3, MyPay, GatewayIO;
2. Lo sviluppo del nuovo portale istituzionale su piattaforma Myportal3;
3. L'adozione di uno sportello telematico con integrazione al legacy di segreteria/protocollo;
4. L'adozione del modulo di riconciliazione contabile fra PAGOPA/Mypay e la Contabilità generale;
5. L'adesione ai progetti specifici Regionali (Fondo Innovazione) legati alla tematica dei Pagamenti digitali.

Tali azioni sono da considerarsi prerequisito per la trasformazione digitale richiesta da AGID, Il biennio 2021-2022 sarà sicuramente dedicato dal graduale dispiegamento di tali soluzioni e sicuramente ulteriori interventi saranno richiesti per il completamento delle integrazioni, fra questi:

1. L'analisi di dettaglio degli attuali dovuti gestiti dall'ente per la realizzazione, per ognuno di essi, di un ciclo completamente informatizzato del pagamento:
 - a. Generazione del dovuto per flussi o da legacy dell'ente;
 - b. Trasmissione al sistema PAGOPA e notifica al debitore;
 - c. Pagamento;
 - d. Incasso;
 - e. Riconciliazione Contabile.
2. Acquisizione di moduli software specifici;
3. Analisi procedurale dei servizi dell'ente per la loro completa digitalizzazione;
4. Analisi del ciclo documentale in relazione alle ultime integrazioni della normativa;
5. Attivazione dei servizi digitali ai cittadini e loro integrazione nei processi dell'ente.

Anche in questo caso i servizi resi disponibili nell'ambito del progetto "Agire per la cittadinanza digitale" possono garantire supporto alle azioni da intraprendere garantendo copertura economica da un lato ma soprattutto portando a fattore comune gli interventi messi in atto da tutti i raggruppamenti SAD sia in termini di analisi che di gestione dei rapporti con i fornitori dei software legacy degli enti (Pa digitale, Maggioli, Halley, ecc.) che di sviluppo dei moduli di interconnessione con gli stessi.

Servizi di Interoperabilità

Il Comune di Rovigo partecipa attualmente al circuito CRESCI ma al momento non sono attivi servizi specifici, la tematica presenta sicuramente elevata complessità e gli interventi messi in atto tramite il progetto su questa azione, coordinati da Regione stessa, possono costituire un'importante acceleratore del processo di sviluppo della rete di interoperabilità.

Per sua natura gli interventi su tale azione avranno carattere sovra-provinciale e comuni a tutti i soggetti aggregatori.

Al momento i due servizi da ritenersi di particolare interesse sono:

1. La realizzazione di un circuito di interscambio per le informazioni relativi al progetto ZTL Network;
2. L'attivazione del Polo Documentale Regionale;

Il secondo servizio, nello specifico, potrebbe permettere di rispondere a tutte le problematiche relative ad eventuali avvicendamenti dei fornitori dei servizi di conservazione creando uno strato virtuale (Polo Documentale) fra i sistemi legacy e i conservatori e garantendo una vista unitaria del patrimonio documentale dell'ente in maniera indipendente dalla localizzazione fisica dei documenti stessi. Tale strato generale diventerà essenziale all'aumentare della profondità storica degli archivi digitali dell'ente.